

stanziamento nel bilancio, tanto meno con aumenti di stanziamento nel capitolo 13, a cui si riferisce la raccomandazione dell'onorevole Battelli, il quale deve persuadersi che con questo capitolo 13 si può provvedere a tutto meno che ai bisogni cui egli accenna. Poichè è vero che qui si parla di aiuti a ricerche sperimentali, ma a ricerche sperimentali al di fuori dei laboratori, al di fuori dei gabinetti scientifici delle Università, perchè per quelli, ripeto, provvede il capitolo 27.

Quindi quando anche si fossero aumentate seimila lire a questo capitolo non si rimedia al bisogno cui intende di provvedere l'onorevole Battelli.

Presidente. Onorevole Battelli, insiste nella sua proposta?

Battelli. È inutile, perchè il relatore è contrario.

De Cristoforis. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

De Cristoforis. A proposito della dizione di questo capitolo vorrei rivolgere una sola domanda all'onorevole ministro: sono stati, o no, banditi i concorsi a premî fra gli insegnanti delle scuole normali e magistrali? A me non risulta, ma vorrei saperlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Io non posso dare notizie precise all'onorevole De Cristoforis; mi riservo di prendere cognizione della cosa e poi di provvedere come sarà giusto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 13 in lire 34,500.

Capitolo 14. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero, lire 100,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Mantica.

Mantica. Brevi parole solo per raccomandare all'onorevole ministro di voler disporre che ai trasferimenti si provveda alla fine dell'anno scolastico e non al principio dell'anno prossimo, perchè non accada che i professori, dopo avere aspettato tutte le vacanze in una residenza, senza conoscere la loro futura destinazione, improvvisamente siano costretti a raggiungere precipitosamente con le loro famiglie la nuova residenza; ciò produce uno stato di indecisione e di incertezza penosissimo e partorisce disagi enormi, lasciando fino all'ultimo momento incerti della loro sorte anche gli incaricati e i supplenti.

Quindi prego il ministro di voler oggi assicurare con una sua esplicita dichiarazione tutti i professori, così che essi possano confidare che quest'anno si provvederà in tempo e convenientemente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Poche parole per notare il conflitto quasi inevitabile che in questa materia esiste fra l'interesse della scuola e quello degli insegnanti.

L'esame di riparazione ha una importanza grandissima: ordinariamente succede che i professori traslocati quando è l'ora dell'esame, hanno presa la via della nuova residenza e subentrano i supplenti, gli incaricati, facendosi così gli esami nella maniera più disordinata.

Fu questa la ragione per la quale l'anno passato io cercai di mettere argine al doppio inconveniente del pellegrinaggio in Roma durante le vacanze, e dell'abbandono delle scuole quando è l'ora di dare l'esame di riparazione. E credo di esservi riuscito.

Ma vi è un rimedio per togliere quel conflitto: fare il minor numero possibile di traslochi perchè il movimento continuo dei professori è a danno delle scuole e a danno dell'erario. I traslochi non debbono rappresentare solo l'interesse individuale, ma altresì quello della scuola, ed è naturale che quanti si sono inalzati per ragioni di merito, abbiano le migliori residenze invece di quelli che vi sono stati trasferiti chi sa per quali eventuali ragioni. Bisognerà provvedere con senso di equità e soprattutto con vantaggio della scuola.

Mantica. Chiedo di parlare.

Presidente. Non è possibile, Ella ha già parlato una volta su questo capitolo.

Battelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Battelli. Nei trasferimenti dei professori, vorrei pregare l'onorevole ministro che fosse tenuto conto della natura degli studi cui si dedicano, poichè molte volte i professori sono inviati in sedi nelle quali non possono assolutamente applicarsi ai loro studi.

Presidente. Il ministro terrà conto di questa sua raccomandazione.

Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 14 in lire 100,000.

Capitolo 15. Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio di uffici dipendenti dal Ministero medesimo, lire 125,839.22.